



Apocalisse quotidiana
Sei argomenti per una giustizia globale

Autore Gorge Monbiot
Casa editrice Edizioni Ambiente
Prezzo € 20,00 – Pagine 254

Il volume raccoglie gli interventi pubblicati su *The Guardian* da George Monbiot, uno dei più autorevoli giornalisti investigativi britannici. Con grande lucidità e intelligenza, Monbiot smonta senza pietà i luoghi comuni e le bugie diffusi negli ultimi anni da conservatori e fondamentalisti di ogni latitudine.

Il negazionismo sul riscaldamento globale, gli intrecci tra religione e politica, la natura del potere e dell'identità umana, la legittimità delle guerre, la giustizia sociale e i suoi legami con la salute dell'ambiente: sono questi alcuni dei temi su cui Monbiot interviene con passione e a volte con furore, rilevando le contraddizioni e le ipocrisie con cui si sostiene l'egoismo di una piccola parte degli abitanti della Terra.

Una situazione erede della cultura contemporanea dove i ricchi sono sempre più ricchi e potenti, e i poveri diventano ingranaggi inconsapevoli di questo assurdo quanto efficace meccanismo.

Unica via di salvezza: la **consocenza**. Rintracciabile, tassello per tassello, nel puzzle di riflessioni eterogenee elaborato da George Monbiot, che ci permette, attraverso un processo induttivo, di realizzare un nuovo disegno di giustizia globale dove ognuno possa intravedere una via d'uscita per se stesso e per il pianeta.

George Monbiot è giornalista e docente universitario. È stato definito dall'*Independent* "una delle quaranta persone più influenti del XXI secolo" e nel 1995 Nelson Mandela lo ha premiato con il United Nations Global 500 Award per il suo impegno a favore dell'ambiente.



Riciclo dei rifiuti

Autori Lucia Rigamonti, Mario Grosso
Casa editrice Dario Flaccovio Editore
Prezzo € 34,00 – Pagine 286

Lucia Rigamonti e Mario Grosso, entrambi ingegneri per l'Ambiente ed il Territorio, sono ricercatori e docenti al Politecnico di Milano, sezione ambientale del D.I.I.A.R. dove si occupano di analisi del ciclo di vita e gestione dei rifiuti.

Questo loro testo illustra ed approfondisce un tema di estrema attualità ed importanza sociale: la raccolta differenziata ed il riutilizzo delle materie seconde.

La cultura della sostenibilità ambientale richiede il ruolo essenziale di due figure operative: da una parte una raccolta efficiente ed oculata del rifiuto da riciclare, dall'altra il cittadino-produttore di tali rifiuti che deve impegnarsi all'ottimizzazione della raccolta.

Il punto chiave a cui gli autori di questo volume intendono rispondere verte su quale sia il destino che attende materiali quali vetro, acciaio, alluminio, metalli in genere, plastiche, legno, carta etc. ma anche: sino a che punto, in base non solo alla convenienza economica, bisogna spingere la raccolta differenziata?

In Italia, stando alle statistiche fornite dal CONAI, la raccolta differenziata ha ottenuto risultati eccellenti, non sperati. E sono sorte molte aziende specializzate nel trattamento dei rifiuti da riciclare e trasformare nelle cosiddette "materie seconde".

La trattazione di Rigamonti e Grosso è in realtà molto tecnica e costituisce il frutto di una serie di ricerche svolte presso la sezione ambientale del Dipartimento D.I.I.A.R. del Politecnico di Milano, allo scopo di affinare gli orientamenti strategici preposti alla gestione dei rifiuti.



Uso della risorsa idrica nella Provincia di Firenze

Autore Cecilia Caretti
Casa editrice Franco Angeli
Prezzo € 36,00 – Pagine 312

E' un bel testo impregnato sull'attività di ricerca promossa dalla provincia di Firenze, in stretta collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale dell'Università di Firenze, al fine di riuscire a stabilire le strategie più idonee all'ottenimento del maggior risparmio idrico e la riutilizzazione delle acque reflue nel territorio provinciale.

Il volume ruota appunto su due temi dominanti: il già menzionato risparmio idrico e la riutilizzazione delle acque reflue a livello irriguo ed industriale.

Bisogna dire che l'autrice, Cecilia Caretti, dottore di ricerca in ingegneria civile ed ambientale dell'Università di Firenze presso la quale si occupa di trattamenti delle acque, ha dato a questo lavoro una impostazione molto programmatica e metodica. L'analisi di studio (perché di ciò si tratta) si dipana consequenzialmente in cinque capitoli: "Risorse idriche non convenzionali", "Prevenzione e gestione delle emergenze idriche", "Uso delle risorse idriche non convenzionali" e "Il territorio provinciale fiorentino". Ognuno di questi capitoli viene approfondito mediante un'analisi puntuale e molto metodica.

Finalità dello studio è quello di indicare gli strumenti più idonei per una utilizzazione migliore delle risorse idriche tramite una giusta informazione rivolta sia ai cittadini quanto alle autorità preposte alla gestione. Quel che più importa all'autrice è che tale suo impegno contribuisca all'adozione urgente di politiche maggiormente rispettose del contesto ambientale a salvaguardia di un adeguato recupero degli equilibri fra contesto sociale e questo bene prezioso rappresentato dall'acqua.



Illuminare gli spazi
Teoria e Pratica

Autore Roberto Carratù
Casa editrice Dario Flaccovio Editore
Prezzo € 40,00 – Pagine 281

E' un testo estremamente interessante giacché l'autore, l'architetto Roberto Carratù, professore a contratto presso la Facoltà di Architettura di Valle Giulia, Università di Roma La Sapienza, svolge attività di consulente proprio in ambito dell'acustica, dell'illuminotecnica e fisica dell'edificio, della fisica tecnica ambientale.

Interessante in questo testo è la trattazione della luce vista dapprima in un contesto di architettura vitale non subordinata alla costruzione ma quale essenza vitale a cui ogni altro parametro o schema debba adattarsi. Altra sua caratteristica notevole ed apprezzabile consiste nell'impostazione manualistica, nella riduzione al minimo del linguaggio matematico, nel porgere concetti e sviluppi tecnici in maniera molto pratica.

Quindi, la luce intesa in simbiosi con il luogo, il disegno architettonico, la struttura con cui deve convivere, con i materiali a cui infonde il calore dell'essere, della vita che scorre e che necessita di essere vitalizzata. Non a caso i primi quattro capitoli dissertano sulla natura della luce, sul meccanismo che innesca il rapporto solidale con l'uomo e la sua etica, le grandezze fotometriche, le delucidazioni su concetti base quale il colore, le sorgenti luminose, gli apparecchi illuminati. Tutto ciò è propeudeutico al capitolo V, basilare, perché tratta della progettazione illuminotecnica in tutte le sue sfaccettature che richiamano dottrina tecnica, così come l'arte dell'interpretazione etico-estetica.

Si potrebbero scrivere molte cose a commento di questa pregevole opera, ma l'arte della recensione si basa purtroppo sulla concisione. Non ci resta che consigliarlo vivamente.